

Donne nella Chiesa e nella società

Maria Domenica Brun Barbantini

VENERDÌ 8 NOVEMBRE

Chiesa della Trinità, via Elisa 2 – Lucca
ore 17:30

mons. GIOVANNI SCARABELLI, *Maria Domenica
Brun Barbantini e il suo tempo*
suor CELITE MARIA FRARE, *Attualità del messaggio
di Maria Domenica Brun Barbantini*

Gemma Galgani

GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE

Chiesa di San Michele Arcangelo, via della Chiesa 3 – Camigliano
ore 21:00

don LUIGI PELLEGRINI, *L'attualità di santa Gemma Galgani*

Elena Guerra

Casa madre delle Oblate dello Spirito Santo, piazza S. Agostino 5 – Lucca
ore 17:30

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE

UMBERTO A. PALAGI, *Elena Guerra e il suo tempo*

VENERDÌ 22 NOVEMBRE

ELISABETTA URBANO, *Lo Spirito Santo nell'esperienza
di sant'Elena Guerra*

Donne e società: ieri e oggi

VENERDÌ 29 NOVEMBRE

Salone del Palazzo Arcivescovile, piazzale Arrigoni 2 – Lucca
ore 17:30

presentazione del volume *Sulle spalle di giganti. Storie cristiane
dal Vaticano II* a cura di MARCO VERGOTTINI: dialogano
con il curatore FRANCESCA FAZZI e ILARIA VIETINA
coordinati da don MARCELLO BRUNINI



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino . Viareggio

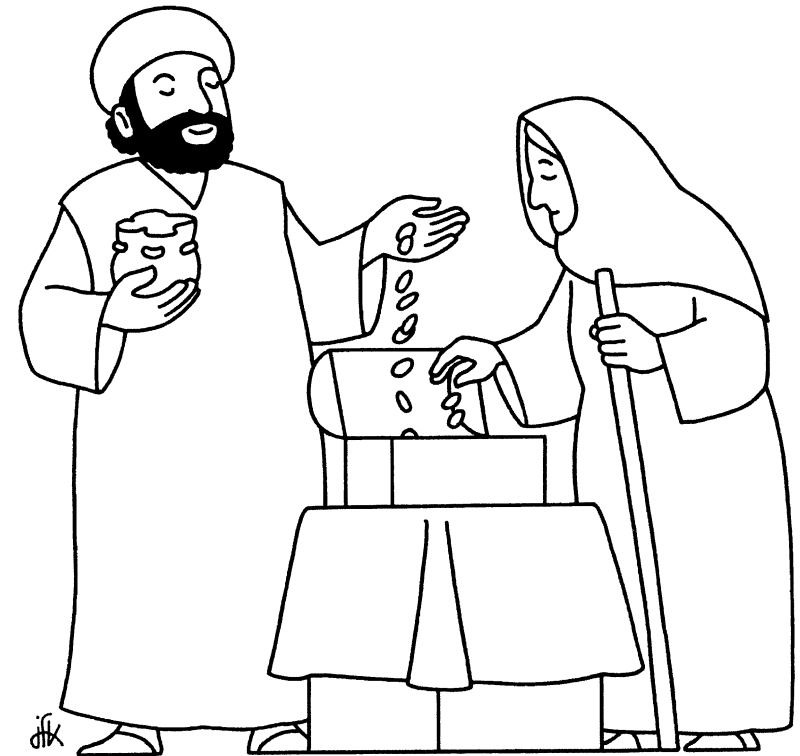
Tel. 379.1513526 - segreteria lu. mer. ven. 16.00/18

Facebook: Parrocchia di San Paolino Viareggio

Mail: info@sanpaolino.eu Sito: www.sanpaolino.eu

Anno XLIX, n. 45 – 10 novembre 2024

DOMENICA TRENTADUESIMA PER ANNUM



« Gesù, seduto di fronte al tesoro [nel tempio], osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine. Gesù disse: Tutti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere». (Marco 12,38-44)

LE PAROLE SCANDALOSE DEL VANGELO

Presentiamo alcune meditazioni del card Ravasi, su certe espressioni che ritroviamo nei vangeli e a una prima lettura possono generare difficoltà nella comprensione del loro vero significato.

“I fichi fuori stagione”

Visto un albero di fichi con fogliame, si avvicinò per vedere se vi trovasse qualcosa... Non era la stagione dei fichi. Disse: «Nessuno mai più in eterno mangi i tuoi frutti!». (Marco 11, 13-14)

Siamo alle ultime tappe della vita di Gesù. Egli è a Gerusalemme ove è stato accolto trionfalmente come un re-Messia. Poco tempo dopo, però, si sarebbe stretta attorno a lui la morsa dell'odio, dei processi, dei tradimenti, della morte. C'è, nel giorno seguente all'ingresso trionfale, un episodio sorprendente che è scandito dall'evangelista Marco in due atti, rispetto a Matteo (21, 18-22) che tiene l'evento unito e compatto. Noi abbiamo ora evocato il primo momento abbastanza sorprendente. Infatti Gesù sembra contraddire sé stesso. Egli è sempre stato attento alla natura, ai suoi ritmi, alla sua bellezza; ne ha fatto l'oggetto di parabole o di applicazioni spirituali (si pensi solo ai gigli di campo o agli uccelli del cielo o ai semi e agli alberi). Ora sembra, invece, cedere a un capriccio: vuole i frutti fuori stagione da un fico e, proprio perché non è accontentato, fulmina quella pianta. È ciò che si verifica nel secondo atto, allorché i discepoli, che avevano sentito la maledizione di Gesù, «la mattina seguente, passando, videro l'albero di fichi seccato fin dalle radici» (11, 20).

Forse che anche nei vangeli canonici si sia infiltrata qualche stilla della magia o della leggenda che accompagna il Gesù ragazzo dei vangeli apocrifi, che talora lo presentano mentre fa morire animali e compagni di gioco per poi farli rivivere? Il contesto fortemente religioso che Marco ci offre esclude questa interpretazione: infatti, subito dopo Gesù compie l'atto veemente della cacciata dei mercanti dal tempio, condannando una religiosità solo estrinseca, fatta di foglie ma non di frutti. Il gesto, perciò, nei confronti del fico è simile alle cosiddette parabole in azione o azioni simboliche dei profeti (in questo brillava Ezechiele).

Dal punto di vista storico concreto può anche essere ipotizzato un evento in due tappe, come suppone Matteo: il primo giorno Gesù coi discepoli sosta davanti a un fico rigoglioso ma privo di frutti, data la stagione; l'indomani, passando davanti ad esso, per una causa qualsiasi, lo si scopre appassito e sradicato. La lezione è evidente ed è di taglio spirituale. Essa è esplicitata da Gesù che punta sul tema della fede vera, la cui potenza è invincibile: «Abbiate fede in Dio! In verità vi dico: se uno dicesse a questo monte “Levati

e gettati in mare!” senza dubitare in cuor suo, ma credendo che quanto dice avviene, ciò gli avverrà!» (11, 22-23). Il fico vigoroso e poi seccato è, dunque, il simbolo di un messaggio sulla fede.

LA PAROLA NELLA SETTIMANA

Lun 11 novembre ► Tito 1,1-9 – Luca 17,1-6
Mar 12 novembre ► Tito 2,1-8.11-14 – Luca 17,7-10
Mer 13 novembre ► Tito 3,1-7 – Luca 17,11-19
Gio 14 novembre ► Filemone 7-20 – Luca 17,20-25
Ven 15 novembre ► 2Giovanni 1°3-91 – Luca 17,26-37
Sab 16 novembre ► 3Giovanni 5-8 – Luca 18,1-8
Dom 17 novembre ► Deuteronomio 12,1-3; Ebrei 10,11-14.18; Marco 13,24-32

► **il martedì ore 21.00 e il venerdì ore 16.00 in oratorio:
Riflessione sulle letture della liturgia**

CALENDARIO

► IN PARROCCHIA

venerdì 15 novembre

dopo la Messa delle ore 17.00, preghiera per i membri della comunità afflitti da malattia, solitudine e da ogni tipo di disagio

domenica 17 novembre

Ore 11.30: Concerto di Commemorazione del centenario della morte di Puccini con la partecipazione della Corale Puccini e dell'organista Marco Lazzara e violista Angela Landi

ORARIO DELLA MESSA

- **Festivo sabato: basilica ore 18.00; domenica: ore 8.30 – 10.30 – 18.00**
- **Chiesa del S. Cuore sabato ore 17.00**
- **Feriale ore 17.00**